

Consegnato alla posta di  
Varese per la spedizione il:



IN QUESTO NUMERO.

- Posta elettronica e indirizzo skype,
- Verbale dell'Assemblea Generale 2011,
  - Attività svolte,
- Verbale del Consiglio Direttivo 6 aprile 2011,
  - Come procede la stagione apistica,
  - Le malattie della covata di *Apis mellifera spp*,
- Linee guida di corretta prassi igienica per l'apicoltura e la prod.,
  - Cinipide del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu*),
  - Etichettature miele, informazioni obbligatorie e facoltative,
    - Acquisti collettivi,
- Convegno di apiterapia - Apimell - Piacenza 2010,
  - Attività svolte.

WWW.

# apicoltura VARESINA.IT

BOLLETTINO MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

RICONOSCIMENTO REGIONE LOMBARDIA DELIBERA N° 30799 / 26-7-1983  
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE VARESE N° 444/1984

DIREZIONE E  
AMMINISTRAZIONE: VIA MAGENTA N° 52 tel. e fax. 0332 285143 e-mail: [info@apicolturavaresina.it](mailto:info@apicolturavaresina.it)

DIRETTORE RESPONSABILE: ALBERTO BENCI, e-mail: [alberto.benci@tiscali.it](mailto:alberto.benci@tiscali.it)

REDAZIONE: GIOVANNI BASCIALLA, e-mail: [giovanni.bascialla@tin.it](mailto:giovanni.bascialla@tin.it)

SEGRETERIA: LUISA FERIOLI, e-mail: [luigia.ferioli1@tin.it](mailto:luigia.ferioli1@tin.it)

STAMPA: TIPOGRAFIA VARESINA,  
OGGIONA con S. STEFANO, (VA), Via del Bottaccio, n° 20.

IN QUESTO NUMERO, finito di comporre il 13 MAGGIO 2011: copie stampate: 450.

- Posta elettronica e indirizzo skype, pag. 2,
- Verbale dell'Assemblea Generale 2011, pag. 3,
- Attività svolte, pag. 4,
- Verbale del Consiglio Direttivo 6 aprile 2011, pag. 5,
- Come procede la stagione apistica, pag. 6,
- Le malattie della covata di *Apis mellifera spp*, pag. 7,
- Linee guida di corretta prassi igienica per l'apicoltura e la prod., pag. 9,
- Cinipide del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu* ), pag. 11,
- Etichettature miele, informazioni obbligatorie e facoltative, pag. 12,
- Acquisti collettivi, pag. 13,
- Convegno di apiterapia – Apimell – Piacenza 2010, pag. 14,
- Attività svolte, pag. 16.

## POSTA ELETTRONICA E INDIRIZZO SKYPE

Si invitano tutti i Soci, a comunicare la propria casella di posta elettronica e l'eventuale indirizzo "skype" per poter inviare, oltre che con i consueti canali di informazione, notizie in tempo reale.

La casella di posta elettronica e l'indirizzo "skype" possono essere comunicate alla segreteria della nostra associazione mediante telefono, e-mail: [apicolturavaresina@tiscali.it](mailto:apicolturavaresina@tiscali.it) ,

oppure in occasione della prossima Assemblea Generale che avrà svolgimento il prossimo 13 marzo 2010.

Il mezzo elettronico riveste sempre più un aspetto fondamentale nelle comunicazioni, pure noi, da anni, cerchiamo di utilizzare queste tecnologie per velocizzare lo scambio di informazioni.

Utilizziamolo sempre più.

# Verbale della: ASSEMBLEA GENERALE DEL 19 MARZO 2011.

Oggi 19 marzo 2011, presso la sala del ristorante "Ponte Vedano", via Ponte di Vedano n. 5 a Lozza, si è tenuta l'Assemblea Generale dell'Associazione tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese con sede in Varese Via Magenta n. 52 convocata nei termini di legge e di Statuto.

Alle ore 16.00, in prima convocazione mancando il numero legale, viene rinviata la riunione alle ore 17.30.

Alle ore 17.40 con l'arrivo in sala del graditissimo ospite sig. Bruno Specchiarelli, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Varese, il Presidente Guido Brianza dichiara aperta l'assemblea alla presenza di 81 associati.

In sala sono presenti anche il Dott. Pasquale Gervasini, il Dott. Giuliano Bossi, la Dott.ssa Piercarla Albertoli ed il Dr. Riccardo Speroni in rappresentanza di Confagricoltura.

Viene nominato dai presenti, Presidente dell'Assemblea, l'Assessore sig. Bruno Specchiarelli e Segretaria la sig.ra Luigia Ferioli.

Il Presidente dell'Assemblea passa al primo punto posto all'ordine del giorno:

## **Approvazione del Verbale dell'Assemblea del 13 Marzo 2010.**

Il Presidente chiede l'approvazione del verbale in esame pubblicato sul notiziario Apicoltura Varesina.

I Presenti in sala approvano per alzata di mano.

Si passa al secondo punto dell'Ordine del Giorno:

## **Relazione Annuale del Consiglio Direttivo.**

Prende la parola il Presidente Guido Brianza che illustra l'annata apistica trascorsa, viene evidenziato il buon andamento della

stagione apistica appena conclusa senza dimenticare gli ottimi rapporti che la nostra Associazione mantiene vivi con il Consorzio di Tutela, la Camera di Commercio, la Provincia di Varese e i Servizi Veterinari.

Si passa all'esame del terzo punto in ordine del giorno:

## **Votazione per il Rinnovo delle Cariche Sociali.**

Essendo scaduto il mandato del precedente Consiglio Direttivo, occorre procedere all'elezione dei nuovi Consiglieri e Revisori dei Conti, si mette in atto la votazione distribuendo le schede ai presenti. Vengono nominati scrutatori i Signori: Bianchi, Ossola e Bosetti Matteo.

Mentre la votazione procede il Presidente dell'Assemblea chiede di passare all'approvazione del punto quattro dell'ordine del giorno:

## **Relazione ed Approvazione del Bilancio Consuntivo 2010.**

Viene chiamato il Revisore dei conti sig. Giulio Garti che legge la Relazione dei Revisori dei Conti dalla quale emerge la regolare tenuta degli stessi per l'anno 2010.

Il Bilancio viene proiettato in sala e viene esaminato voce per voce ricevendo l'approvazione all'unanimità da parte della sala.

Viene anche proiettato il Bilancio preventivo 2011 che inizialmente era previsto al punto 6 dell'ordine del giorno, dopo esame dello stesso, viene approvato dai presenti in sala.

Si passa al punto cinque dell'ordine del giorno:

## **Programma Iniziative per l'anno 2011.**

Il Tecnico Dott. Lorenzo Sesso proietta in sala l'elenco delle iniziative già svolte e che si dovranno svolgere nel corso dell'anno 2011; Assistenza tecnica per tutti gli apicoltori, Corsi, Convegni, Notiziario apicoltura varesina, Assistenza HACCP, Distribuzione

candito e glucosio, Etichette, Sigilli e quant'altro serva per lo svolgimento dell'attività apistica.

Lo stesso Dott. Sesso illustra il programma di ricerca che sta portando avanti in collaborazione con l'Università di Milano, questo progetto denominato "STRANOVA" ha come scopo la cura delle malattie della api. Vengono spiegate ai presenti in sala le nuove tecniche per la cura delle api e a che punto è la ricerca.

La relazione viene messa agli atti. L'assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

Si passa al punto sette dell'ordine del giorno:

**Approvazione dell'Adesione alla "ASSOCIAZIONE LOMBARDA MIELE" Regionale di Secondo Livello (Ex APA Brescia).**

Il Presidente Guido Brianza illustra agli Associati la necessità di aderire a questo nuovo ente per poter usufruire dei contributi messi a disposizione dalla Comunità Europea, l'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

Si passa al punto otto dell'ordine del giorno:

**Varie ed Eventuali.**

Il Presidente dell'Assemblea Bruno Specchiarelli dopo aver ricevuto l'esito delle votazioni dagli scrutatori, nomina Consiglieri i Signori:

Brianza Guido, Bascialla Giovanni, Lorenzo Sesso, Zeni Davide, Mottalini Michele, Badiali Roberto, Ballinari Luigi, Re Cecconi Marco, Serra Gianpietro, Porrini Maria Teresa, Bernasconi Angelo.

Vengono nominati Revisori dei Conti i Signori: Giulio Garti, Paolo Mazzucchelli e Luigi Rostagno.

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e dichiara chiusi i lavori.  
L.C.S.

IL PRESIDENTE  
Bruno Specchiarelli

LA SEGRETARIA  
Luigia Ferioli

## ATTIVITA' SVOLTE

- Prenotazione, acquisto e distribuzione di candito e glucosio per l'alimentazione delle api
- Ritiro cera per la lavorazione presso "la cereria del nord" e distribuzione dei fogli cerei.
- Gestione corso apicoltura in collaborazione con "Varese Corsi".
- Gestione corso apicoltura in collaborazione con la "Comunità Montana Valli del Verbano" con partecipazione di 40 persone per lezione.
- Acquisto e distribuzione di gabbiette per "l'ingabbiamento delle regine" e collaborazione con gli apicoltori per la corretta applicazione del blocco di covata.
- Pratiche per acquisto distribuzione e utilizzo APIBIOXAL.
- Organizzazione e gestione dei corsi sostitutivi dell'ex libretto sanitario (in collaborazione con l'U.P.A.).
- Ritiro e consegna alle ASL competenti di denunce degli alveari e gestione delle assicurazioni relative alle postazioni.
- Seminari di interesse apistico:

- Lezione università di Pavia "le malattie delle api" 22/03/2011 (dott L. Sesso).

- Centro socioculturale "Lodula" di Tradate 26/02/2011 "allevamento regine e sciami artificiali" (Relatrice dott.sa Francesca Zacchetti).

- Villa Recalcati Varese 8 /03/2011 "controllo biotecnologico di Varroa Destructor".(relatori Dott. G. Della Vedova; Dott. Michele Mortarino e Giovanni Bianchi).

- Ass.Prov Ap. Sondrio "Buone norme di prassi igienica per l'attività apistica" (relatrice Dott. F. Guariento).

.....Prosegue a pag 16

# Verbale della seduta del: CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GIORNO 6 APRILE 2011

Il giorno 6 Aprile 2011 alle ore 21.00, presso la sede dell'Associazione Tra i Produttori Apistici della Provincia di Varese, Via Magenta n.52, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione legalmente convocato a termini di legge.

Sono presenti i Consiglieri eletti nell'Assemblea Generale 19 Marzo 2011 Signori:

Brianza Guigo, Bascialla Giovanni, Zeni Davide, Ballinari Luigi, Sesso Lorenzo, Mottalini Michele, Badiali Roberto, Re Cecconi Marco, Serra Gianpietro, Postiglione Maria Teresa in Porrini, Bernasconi Angelo.

Sono presenti i Revisori dei Conti eletti nell'Assemblea Generale del 19 Marzo 2011

Signori: Garti Giulio, Rostagno Luigi, Mazzucchelli Paolo.

L'Assemblea viene presieduta dal Consigliere Anziano, sig. Serra Gianpietro.

Viene nominata Segretaria la Sig.ra Luigia Ferioli.

L'argomento posto all'ordine del giorno è il seguente:

1) Nomina del Presidente e Vice Presidenti.

Il Presidente legge i nomi dei Consiglieri eletti nell'assemblea generale del 19 Marzo 2011 che hanno ottenuto i seguenti voti:

BRIANZA Guido  
BASCIALLA Giovanni  
SESSO Lorenzo  
ZENI Davide  
MOTTALINI Michele  
BADIALI Roberto  
BALLINARI Luigi  
RE CECCONI Marco  
SERRA Gianpietro  
POSTIGLIONE Maria Teresa Porrini  
BERNASCONI Angelo

Revisori dei Conti:

GARTI Giulio  
MAZZUCHELLI Paolo  
ROSTAGNO Luigi

Si passa alla votazione per l'elezione del Presidente e dei Vice Presidenti.

Il risultato è il seguente:

Presidente: BRIANZA Guido  
Vice Presidente: ZENI Davide  
POSTIGLIONE Maria Teresa Porrini  
BASCIALLA Giovanni  
SESSO Lorenzo  
BALLINARI Luigi

**Risultano pertanto eletti:**

**PRESIDENTE:**  
**Sig. GUIDO BRIANZA,**

**Vice Presidenti**  
**Sig.ri ZENI Davide e POSTIGLIONE Maria Teresa Porrini.**

La composizione dei Revisori dei Conti previa riunione a parte degli stessi risulta essere organizzata:

**Presidente**  
**MAZZUCHELLI Paolo**  
**Vice Presidente**  
**GARTI Giulio**  
**Membro Effettivo**  
**ROSTAGNO LUIGI.**

Il Consiglio termina alle ore 23 del giorno 6 Aprile 2011.

IL PRESIDENTE                      LA SEGRETARIA  
Serra Gianpietro                      Luigia Ferioli

## COME PROCEDE LA STAGIONE APISTICA

La stagione primaverile ha visto il risveglio della vegetazione, avvenuto quest'anno in anticipo rispetto all'anno precedente, con situazione piuttosto inconsueta visto le temperature molto elevate che si sono registrate durante la fioritura del ciliegio il tutto accompagnato da un insistente vento caldo.

Questi fattori hanno destato preoccupazione tra gli apicoltori, da diverse parti della provincia abbiamo avuto segnalazioni di abbondanti fioriture di ciliegio e di tarassaco che però non risultavano assolutamente visitati dalle api.

Tradizionalmente queste fioriture hanno sempre rappresentato per la nostra apicoltura una importantissima fonte alimentare per lo sviluppo delle famiglie in alcuni anni e con famiglie "forti".

Si sono anche effettuati dei raccolti di miele di ciliegio!!! Anche il tarassaco pur non consentendo il prelievo del miele ha sempre contribuito allo sviluppo delle famiglie; tutti gli apicoltori ricordano il particolare odore e soprattutto la particolare patina giallo-intenso sui telaini, fatto questo tipico dell'importazione di polline di tarassaco.

Gli apicoltori più accorti hanno quindi proseguito la nutrizione con sciroppo fino alla fioritura dell'acacia che, quest'anno è risultata essere precoce, in anticipo di una settimana rispetto alla norma (più o meno primi giorni di maggio) ma in anticipo di ben tre settimane rispetto all'anno scorso. Tanti apicoltori che su base statistica (o in virtù dell'esperienza) hanno "programmato" lo sviluppo degli alveari per la fine di aprile si sono trovati con le famiglie non ancora nel pieno del loro sviluppo e quindi sono stati costretti a livellare gli alveari per cercare di portare in produzione il maggior numero di famiglie possibile trasportando dei telaini con covata nascente dagli alveari forti a quelli più deboli.

Cosa potrebbe essere successo?

Le famiglie, al mese di febbraio si presentavano molto popolose, con scorte sufficienti e con covata copiosa, premesse queste per una stagione apistica con i migliori auspici, le regine hanno cominciato a deporre abbondantemente, purtroppo a queste condizioni favorevoli ha fatto seguito un periodo eccezionalmente caldo, asciutto e ventoso, mancando l'alimentazione naturale, le api hanno esaurito le scorte, le regine hanno cessato l'ovodeposizione e così venuto a mancare il normale rimpiazzo delle api e le famiglie non sono cresciute come gli apicoltori avrebbero voluto.

In prossimità della fioritura dell'acacia le famiglie hanno ripreso consistenza e l'attività di volo è ritornata alla normalità.

Ovviamente la situazione descritta non può riguardare tutti gli apicoltori, anche se quanto esposto rappresenta un quadro abbastanza rispondente alla realtà, e interessa soprattutto gli apicoltori che tendenzialmente sono restii a fornire eccessiva nutrizione agli alveari in primavera confidando nella capacità delle famiglie di autoregolarsi.

Per quanto riguarda altri aspetti di fondamentale importanza per il settore non abbiamo avuto segnalazione di particolari morie di alveari (ricordiamo che una mortalità del 5-10% delle famiglie è da considerarsi fisiologico e può essere considerato normale), abbiamo avuto invece una segnalazione di un avvelenamento di 15 alveari e, continuano purtroppo i furti di alveari anche se per ora si tratta di numeri per fortuna molto modesti.

Ricordiamo che in caso di avvelenamenti, furti e importante segnalare i fatti alle autorità e ai colleghi apicoltori sollecitando così l'attenzione e l'eventuale segnalazione di episodi sospetti.

Giovanni Bascialla

## LE MALATTIE DELLA COVATA DI *Apis mellifera spp.*

La primavera è il periodo durante il quale l'apicoltore visita con maggior frequenza le colonie per monitorare lo sviluppo e controllarne lo stato sanitario: è di grande importanza rilevare eventuali sintomi d'elevate infestazioni da acari (*Varroa destructor*) o malattie batteriche, virali e fungine della covata.

In questo articolo vengono trattate le patologie più comuni che colpiscono la covata.

E' possibile suddividere le malattie della covata in: patologie batteriche, virali e fungine.

### **MALATTIE BATTERICHE**

Le patologie batteriche sono relativamente diffuse e facilmente trasmissibili da alveare e alveare e tra apiario e apiario.

Le due malattie batteriche più comuni sono la Peste Americana e Peste Europea.

#### PESTE AMERICANA

**CAUSA** - è una malattia ad eziologia batterica (*Paenibacillus larvae*, batterio gram+, sporigeno) che colpisce le larve, in particolare le più giovani. Le spore, forme di resistenza, giungono alla larva mediante il cibo larvale somministrato dalle api nutrici. Sono sufficienti 10-20 spore per uccidere larve giovani.

**SINTOMI** - La covata si presenta irregolare, non compatta, si possono osservare gli opercoli delle celle di covata infossati e/o forati (le api operaie adulte forano l'opercolo nel tentativo di rimuovere il materiale larvale putrefatto).

Inserendo ed estraendo un fiammifero nelle celle che presentano gli opercoli forati, si osserva la presenza di materiale marrone, filante (filamentosità maggiore di 2 cm) con odore marcescente.

A differenza della peste europea le larve muoiono a cella opercolata. Ogni cella colpita da peste americana contiene 2500

miliardi di spore. I favi di colonie molto colpite possono presentare le caratteristiche scaglie, ovvero materiale nerastro presente sul pavimento della cella, molto difficilmente asportabile.

**FONTE DI CONTAGIO** - Le spore possono giungere all'alveare e alle larve mediante: SACCHEGGIO DI COLONIE MALATE, SPOSTAMENTO DI MATERIALE INFETTO (FAVI, MELARI, DIAFRAMMI), MIELE CONTAMINATO.

I melari SONO, più di quanto si possa immaginare, una fonte di spore e quindi di contagio. Talvolta nelle realtà aziendali professionali sono responsabili del contagio di colonie presenti in altri apiari.

**RIMEDI** - Per quanto sia indesiderato da parte dell'apicoltore, la distruzione delle colonie infette e la disinfezione del materiale apistico sono le uniche pratiche per contenere ed eradicare la malattia nella propria realtà apistica. Le caratteristiche di resistenza della spora batterica (diversi decenni) rendono inutili e spesso dannosi tutti gli interventi diversi dalla distruzione delle colonie infette. L'uso di batteriostatici, oltre ad essere VIETATO dai regolamenti vigenti, contribuisce a diffondere la malattia all'interno del proprio apiario ed ad apiari circostanti. Per la disinfezione del materiale apistico è possibile l'uso di raggi gamma (per melari, arnie, favi...), candeggina (diluita 1:5) o acido per acetico 2% per il materiale lavabile (nutritori, cassettoni di polistirolo...). Risulta utile utilizzare regine selezionate con buone attitudini igieniche per diminuire l'incidenza della malattia.

#### PESTE EUROPEA

**CAUSA** - è una malattia ad eziologia batterica (*Melissococcus plutonius*, batterio gram+) che colpisce le larve. I batteri giungono alla larva mediante il cibo somministrato dalle api nutrici.

**SINTOMI** - La covata si presenta irregolare, non compatta: le larve muoiono quando

ancora la cella non è opercolata (caratteristica distintiva dalla peste americana), le larve muoiono in posizione a C o in transizione assumendo una posizione a "cavaturaccioli". Le larve possono assumere una colorazione giallastra/marrone con un odore acido, urinoso alla prova del fiammifero non sono filanti.

**FONTI DI CONTAGIO** - I batteri possono giungere all'alveare e alle larve mediante: SACCHEGGIO DI COLONIE MALATE, SPOSTAMENTO DI MATERIALE INFETTO (FAVI, MELARI, DIAFRAMMI), MIELE CONTAMINATO, DERIVA.

**RIMEDI** - Vedi rimedi per peste americana.

#### **MALATTIE VIRALI**

Si conoscono più di 20 virus che colpiscono le api, alcuni dei quali trasmessi dall'acaro *Varroa destructor*. Per mantenere le colonie popolose e produttive è necessario un controllo adeguato della varroasi.

#### MALATTIE VIRALI LEGATE ALLA VARROASI

*Varroa destructor* è riserva e vettore responsabile della trasmissione di virus alle api. I virus, generalmente, riducono l'aspettativa di vita delle api o uccidono la covata prima dello sfarfallamento. I virus sono spesso associati alla presenza massiva di acari.

**SINTOMI** - La covata si presenta irregolare, non compatta, si possono osservare pupe, prossime allo sfarfallamento morte dentro le celle ed api in fase di sfarfallamento morte con la ligula estroflessa. Le pupe e le api risultano avere addomi ed ali deformi.

Le larve morte per virosi non risultano essere filanti. Si osservano sempre un grande numero di parassiti (varroa) nella covata e alcuni parassiti visibili con attenzione sulle api adulte.

**RIMEDI** - Controllo della varroasi con tecniche apistiche e trattamenti acaricidi idonei. Per la disinfezione del materiale apistico è possibile l'uso di raggi gamma (per melari, arnie, favi...), candeggina (diluente 1:5) o acido peracetico 2% per il materiale lavabile (nutritori, cassettoni di polistirolo...).

#### COVATA A SACCO

**CAUSA** - è una malattia ad eziologia virale

(virus della covata a sacco)

**SINTOMI** - Generalmente alcune celle di covata opercolata risultano essere forate, la larva è distesa sul pavimento, con la testa nerastra e secca. Una volta estratta la larva non è filante, è marrone/giallastra, non ha odori particolari e può presentare una raccolta di liquido chiaro all'estremità inferiore.

**RIMEDI** - Generalmente il virus della covata a sacco non necessita di interventi curativi, in casi di forte infezione si può sostituire la regina vecchia con una regina selezionata.

#### **MALATTIE FUNGINE**

La patologia più frequentemente osservabile è la "covata calcificata"

#### COVATA CALCIFICATA

**CAUSA** - è una malattia ad eziologia fungina (*Ascosphaera apis*)

**SINTOMI** - Sul fondo e predellino dell'arnia si osservano larve bianche calcificate, simili a sassolini, con delle colorazioni verdastre sulla superficie. Nella covata si osservano celle contenenti materiale biancastro, duro con sfumature verdastre.

**RIMEDI** - il fungo è presente in tutte le colonie ma in presenza di regine non igieniche, e colonie non popolose si presenta con maggior frequenza. Mantenere la colonia in fase di espansione in primavera solo sui favi occupati dalle api mediante diaframmi e l'utilizzo di regine igieniche sono elementi fondamentali per il controllo del fungo. Considerato che i fattori predisponenti per lo sviluppo dei funghi risultano essere temperatura e umidità può essere un valido aiuto l'asportazione del cassettono antivarroa favorendo così la circolazione dell'aria. Qualora l'infezione fosse lieve potrebbe essere sufficiente il cambio della vecchia regina con una nuova igienica. Qualora l'infezione fosse grave è talvolta necessaria la soppressione della colonia e sterilizzazione del materiale apistico mediante raggi gamma o soluzioni disinfettanti.

Qualora i Soci necessitino di ulteriori informazioni o assistenza tecnica, sono invitati a contattare i tecnici apistici.

Lorenzo Sesso



# LINEE GUIDA DI CORRETTA PRASSI IGIENICA PER L'APICOLTURA E LA PRODUZIONE DEI RELATIVI PRODOTTI

Viene qui riportato quanto stabilito nelle riunioni fra APAV e ASL di Varese, svoltesi nel corso del 2010, al fine di chiarire quali obblighi devono assolvere gli apicoltori con partita IVA in materia di autocontrollo.

## LINEE GUIDA DI CORRETTA PRASSI IGIENICA PER L'APICOLTURA E LA PRODUZIONE DEI RELATIVI PRODOTTI

L'attività di produzione e commercializzazione del miele rientra nel settore della "produzione primaria" così come definito nel REG. (CE) 178/2002, dove per "produzione primaria" si intendono tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, ovvero dei prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia, della pesca e del miele. Di conseguenza, per tale produzione, devono essere rispettati i requisiti previsti dal REG. (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari al fine di garantire la salubrità del prodotto.

Più precisamente andranno rispettati i requisiti sanitari previsti dagli Allegati I e II del Regolamento CE 852, secondo i seguenti criteri:

1) Per apiari di nuova attivazione, apiari già attivi, laboratori destinati a smielatura e confezionamento del miele, estrazione e confezionamento di pappa reale, disidratazione, pulizia e confezionamento polline e propoli **provenienti esclusivamente da apiari di proprietà dello stesso operatore del settore alimentare** (titolare del laboratorio di smielatura) si applicano i requisiti generali in materia di igiene indicati nell' ALLEGATO I del REG. (CE) 852/2004 : **a questi Operatori non si applica l'obbligo di adottare le procedure basate sul sistema HACCP, in**

**quanto svolgono attività di "produzione primaria"**

2) Per le attività dei laboratori destinati a smielatura e confezionamento del miele, estrazione e confezionamento di pappa reale, disidratazione, pulizia e confezionamento polline e propoli, provenienti anche da **apiari non di proprietà dello stesso Operatore** si applicano le norme igieniche previste dall'ALLEGATO II del REG. (CE) 852/2004: questi operatori titolari di laboratorio hanno **l'obbligo di adottare le procedure di autocontrollo basate sul sistema HACCP (art.5 REG. (CE) 852/2004).**

3) Per laboratori che effettuano produzione e confezionamento di **prodotti composti contenenti miele** - miele con frutta, miele con pappa reale, miele e propoli, ecc.; trasformazione e confezionamento di polline e pappa reale, anche se i prodotti provengono esclusivamente da apiari di proprietà dello stesso Operatore/titolare si applicano le norme igieniche previste dall'ALLEGATO II del REG. (CE) 852/2004; pertanto queste attività non possono essere considerate come "produzione primaria" ed è fatto **obbligo di adottare le procedure di autocontrollo basate sul sistema HACCP (art.5 REG. (CE) 852/2004).**

Di seguito si riportano le linee d'indirizzo che l'operatore del settore apicoltura che effettua attività di "produzione primaria" a scopo di vendita potrà seguire per l'elaborazione di una guida di corretta prassi igienica al fine di assicurare una uniforme applicazione delle normative in materia di igiene e controllo ufficiale dei prodotti di origine animale allo specifico settore dell'apicoltura secondo i requisiti previsti dal Decreto Regionale 7631 del 24/07/2009 "Linee guida per

l'applicazione delle norme del pacchetto igiene al settore dell'apicoltura".

Si ribadisce che tali linee guida non si applicano alla produzione destinata ad autoconsumo.

La guida dovrà essere costituita dai seguenti capitoli:

1.DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

2.DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA

3.DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

4.MISURE IMPIEGATE PER LA PULIZIA DEL LABORATORIO DI SMIELATURA E CONFEZIONAMENTO E DELLE ATTREZZATURE, PER EVITARE CONTAMINAZIONI DEL PRODOTTO

5.GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLA CERA

6. PERSONALE

7. GESTIONE ANIMALI INFESTANTI

8. MISURE SANITARIE DA COMUNICARE AL SERVIZIO VETERINARIO

Si ribadisce che gli apicoltori che commercializzano il miele e svolgono attività di produzione primaria devono applicare l'Allegato I del REG(CE)852/2004 con il rispetto di norme generali di corretta prassi igienica e non devono dotarsi di un manuale di autocontrollo secondo i dettami dell'HACCP. La produzione esclusivamente per autoconsumo non rientra nell'applicazione delle suddette norme.

**OBBLIGO DI REGISTRAZIONE DEGLI APIARI e DI PRESENTAZIONE DELLA SCIA (ex DIAP)**

Si ricordano gli adempimenti che devono essere rispettati dagli OSA (Operatori Settore Alimentare) che svolgono attività nel settore dell'apicoltura e sono proprietari di apiari e/ o di laboratori di smielatura:

- **gli apiari** di nuova attivazione devono essere registrati presso l'ASL competente mediante presentazione della comunicazione prevista dall'art.11 della L.R. 5/2004 entro 20 giorni dall'attivazione dell'apiario stesso (denuncia alveari);

- **gli apiari** già attivi devono presentare annualmente all'ASL competente la comunicazione prevista dall'art.11 della L.R. 5/2004 entro il 31/01 di ogni anno (denuncia alveari);

- **i laboratori** destinati a smielatura e confezionamento del miele, estrazione e confezionamento di pappa reale, disidratazione, pulizia e confezionamento polline e propoli, di nuova attivazione devono presentare la DIAP (ora SCIA) al Comune dove ha sede il laboratorio (questo vale anche per i laboratori ad attività temporanea di nuova attivazione);

- per **i laboratori** destinati a smielatura e confezionamento del miele, estrazione e confezionamento di pappa reale, disidratazione, pulizia e confezionamento polline e propoli già attivi non è previsto nessun adempimento;

- **i laboratori** che effettuano produzione e confezionamento di prodotti composti contenenti miele - miele con frutta, miele con pappa reale, miele e propoli, ecc.-; trasformazione e confezionamento di polline e pappa reale di nuova attivazione devono presentare la DIAP (SCIA) al Comune dove ha sede il laboratorio;

- per **i laboratori** che effettuano produzione e confezionamento di prodotti composti contenenti miele - miele con frutta, miele con pappa reale, miele e propoli, ecc.-; trasformazione e confezionamento di polline e pappa reale già attivi non è previsto nessun adempimento.

Si specifica che l'obbligo della registrazione (denuncia alveari) esiste anche per chi produce esclusivamente per autoconsumo.

Flavia Guariento

## **Cinipide del Castagno (Dryocosmus Kuriphilus Yasumatsu )**

Già lo scorso anno abbiamo segnalato con la semplice finalità di sensibilizzare gli apicoltori la presenza di quest'ultimo problema che come tanti altri è frutto di una globalizzazione sempre più incipiente e inarrestabile.

Dopo la prima massiccia presenza si è assistito a un ridimensionamento del problema che si è manifestato dapprima come catastrofico per poi con lo sviluppo della vegetazione rientrare anche se si è assistito in tutta la provincia a una notevole diminuzione della produzione di castagne.

Purtroppo, con il particolare clima di questo anno che ha visto un anticipo dello sviluppo della vegetazione già all'apertura delle gemme e con lo sviluppo delle prime foglioline sono comparse le famigerate galle (rigonfiamenti delle foglie) in quantità massicce; è sufficiente sezionare le galle e analizzarle con una semplice lente di ingrandimento per vedere la presenza di una o più larvette bianche (le fasi pre-immaginali del cinipide).

In questi giorni sono giunte in associazione segnalazioni della presenza del parassita che risulta praticamente diffuso in tutta la provincia da Tradate al Luinese.

**INSISTIAMO PERTANTO, VISTA L'ESTREMA FACILITA' CON CUI E' POSSIBILE IDENTIFICARE LA PRESENZA DEL PARASSITA DI SEGNALARE IN ASSOCIAZIONE INDICANDO IN MANIERA PRECISA LA LOCALITA'.**

E' nostro preciso impegno continuare a segnalare l'evoluzione della diffusione alle autorità competenti con il preciso intento di sollecitare l'immissione anche sul nostro territorio dell'imenottero parassitoide

(Tormuss sinesis ) che ha già fornito valide prove di contenimento in territori limitrofi alla nostra provincia.

Purtroppo, in un convegno tenutosi lo scorso anno presso la sede del campo dei fiori i rappresentanti del settore agricoltura della Regione Lombardia hanno sottolineato la scarsissima disponibilità dell'imenottero parassitoide che presenta difficoltà di riproduzione in cattività.

Certi dell'interessamento da parte del settore agricoltura della nostra provincia che si è sempre dimostrato disponibile confidiamo che ulteriori lanci del parassitoide vengano presto presi in considerazione.

E' notizia di questi giorni (29-04-2011) della liberazione degli antagonisti del Cinipide avvenuta nella zona di Brinzio.

Nel frattempo; sconsigliamo di intervenire con metodi chimici, intervenendo in ambiente forestale a volte si possono creare seri danni agli equilibri ecologici che sussistono in ambienti naturali.

Ribadisco che lo scorso anno una volta superata la fase iniziale di allarme il problema si è notevolmente ridimensionato.

A livello di qualche singola pianta isolata è comunque possibile asportare le galle e bruciarle. rammento inoltre che anche nelle nostre realtà esistono degli antagonisti naturali che però non sono specifici ma con il tempo comunque potrebbero contribuire a ridimensionare il problema.

Per ora si sono segnalate piante di castagno sofferenti in modo più o meno grave e non sono stati però evidenziati casi di morte delle piante, sono state altresì segnalate varietà di castagno più resistenti di altre (stilare una scala di resistenza tra le diverse varietà di castagno è da ritenersi però piuttosto prematura).

Giovanni Bascialla

# ETICHETTATURA MIELE

## INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E FACOLTATIVE

### Informazioni obbligatorie per etichetta miele:

#### Denominazione di vendita

es. miele; melata non sono permesse diciture quali miele di prato, di montagna, di bosco...

Paese di origine es. Miele italiano; oppure "Origine: Italia".

#### Quantità netta

Va espressa in grammi con simbolo "g" messo dopo il numero.

Attenzione alle dimensioni:

*se la confezione contiene tra i 50 g e i 200 g di prodotto la scritta deve essere almeno di 3 mm,*

*se contiene tra i 200 g e i 1000 g di prodotto la scritta deve essere almeno di 4 mm.*

#### Ragione sociale e sede del produttore

(per l'azienda che produce, confeziona e vende direttamente)

es. Azienda Agricola Mario Bianchi-Via Rossi, 20 - Varese.

#### Lotto

Va espresso con codice numerico o alfanumerico, la scelta è totalmente del produttore, preceduto dalla parola "lotto" o anche solo "L" maiuscola.

es. Lotto A506 oppure LA506.

#### Termine minimo di conservazione

Si esprime con la dicitura "Da consumarsi preferibilmente entro ..."

Oppure

"Da consumarsi preferibilmente entro la fine di...".

*Va ricordato che la data può sostituire il numero di lotto se la data comprende anche il giorno.*

*I caratteri devono avere dimensione pari a quella della quantità netta.*

### Informazioni facoltative per etichetta miele

#### Origine botanica

es. Miele di acacia

Si ricorda che è consentita la dicitura "millefiori".

#### Origine territoriale

(il Paese va comunque sempre dichiarato,

vedi Informazioni obbligatorie)

es. Miele della Valveddasca, Origine: Lombardia-Italia.

#### Sigillo di garanzia

Non vanno indicate sul sigillo informazioni obbligatorie che, dopo l'apertura, potrebbero essere illeggibili.

#### Modalità di conservazione

es. Conservare al riparo dalla luce.

#### Indicazioni "ecologiche" o "ambientali"

es. Riciclabile; non disperdere il vetro nell'ambiente

#### Indicazioni nutrizionali

#### Simbolo "e" dopo l'indicazione del peso

### Attenzione all'indicazione esatta della sede, nome o ragione sociale

Nelle etichette deve essere sempre indicato il nome del produttore (o la ragione sociale o il marchio) e la sede del produttore o del confezionatore.

Nel caso il miele sia stato estratto e confezionato in un luogo diverso da quello del produttore indicato in etichetta, occorre indicare la sede del laboratorio di confezionamento (lavorazione conto terzi).

esempi corretti:

- "Mario Bianchi, via Monte Nero 4, Malnate (VA)";

- "prodotto e confezionato da Mario Bianchi, via Montenero 4, Malnate (VA)";

- "prodotto da Mario Bianchi, via Montenero 4, Malnate (VA) e confezionato da Andrea Bianchi, via delle Camelie 2, Tradate (VA)";

- "prodotto e confezionato per Giorgio Bianchi, via Monterosa 37, Malnate (VA), da Mielebon, Zona Industriale – via del Commercio 9, Tradate (VA)"

Per chiarimenti o informazioni contattare l'assistenza tecnica.

Flavia Guariento

## ACQUISTI COLLETTIVI

### GABBIE PER BLOCCO DI COVATA

La nostra Associazione propone un acquisto collettivo di due tipi di gabbiette per il "blocco di covata":

- gabbietta di plastica Var-Control (Mozzato) da inserire nel favo di covata,
- e la
- "gabbia GB" struttura metallica per l'ingabbiamento completo di un favo da nido.

### SCIROPPO AD ALTO CONTENUTO DI FRUTTOSIO

E' disponibile una piccola quantità di sciroppo ad alto contenuto di fruttosio (45%, in secchielli ed in buste) per l'alimentazione delle api.

### SOTTOSCRIZIONE ABBONAMENTI VITA IN CAMPAGNA

E' possibile abbonarsi a tariffe scontate alla rivista "VITA IN CAMPAGNA".

La rivista oltre a trattare argomenti di giardinaggio, lavoro nei campi, nei lavori del mese tratta anche le attività dell'apiario.

### LIBRI DI APICOLTURA

E' possibile acquistare in sede la nuova edizione del libro del maestro Alfonso Crivelli, "Diventare apicoltore".

Su prenotazione è possibile acquistare la nuova edizione di A. Pistoia del manuale di "Apicoltura tecnica e pratica".

Per prenotare il materiale sopraccitato è possibile chiamare la sede associativa o mandare una email.

## INCONTRI E SEMINARI

### SEMINARIO D'AGGIORNAMENTO TECNICO – 22 GIUGNO 2011

Il giorno **22 giugno 2011**, alle **20.30**, si terrà un incontro d'aggiornamento tecnico presso il "**Ristorante del Ponte**", - Via Ponte di Vedano, 5 - Lozza (VA).

L'argomento della serata sarà:

*"La redditività dell'azienda apistica: la produzione di miele e nuclei artificiali";*

Docente della serata sarà il **prof. P.A. Belletti**, professore dell'Università di Udine e presidente del Consorzio Obbligatorio degli apicoltori della provincia di Gorizia.

### TRATTAMENTI ESTIVI - CONTROLLO DELLA VARROASI

Al termine della serata verrà presentato il piano di controllo regionale per la varroasi, quindi saranno distribuiti i prodotti acaricidi (Apibioxal e ApilifeVar) preventivamente prenotati in Associazione.

Tutti i Soci sono invitati ad intervenire.

Maggio—2011

### SEMINARIO D'AGGIORNAMENTO TECNICO SUL CAMPO

Sabato 9 Luglio 2011, si terrà un seminario d'aggiornamento tecnico sul campo sulle metodiche di allevamento di api regine, formazione di sciami artificiali e pacchi d'api.

I posti a disposizione per motivi organizzativi saranno 50:

- 25 posti saranno riservati per gli apicoltori senza partita iva, e

- 25 posti per gli apicoltori con partita IVA.

Questo seminario verrà tenuto dalla dott.ssa Francesca Zacchetti, sempre disponibile ad insegnare le tecniche più pratiche ed aggiornate.

Per le modalità d'iscrizione contattare la segreteria associativa.

Maggiori informazioni relativamente al seminario si potranno ottenere contattando la segreteria dell'Associazione

I tecnici dell'Associazione

**apicoltura**<sub>VARESINA</sub> - 13 -

## CONVEGNO DI APITERAPIA - APIMELL - PIACENZA 6-3-2010

### IL RUOLO DELL'APITERAPIA NELLA STRATEGIA ANTINVECCHIAMENTO

Il 6 Marzo 2010 è stato organizzato a Piacenza ad Apimell, nota fiera del comparto apistico con cadenza annuale, un convegno di Apiterapia (da sottolineare che è la prima volta che all'interno di Apimell viene organizzato un incontro di questo tipo).

A detta degli organizzatori, questa giornata è da ritenersi molto importante per questa pratica terapeutica che risulta essere utilizzata, in Italia, senza un serio approccio di ricerca scientifica.

Continua dal numero precedente.

Relazione del dott. Federico Parini, tecnico dell'A.P.A. Varese

Un buon metodo per assumere propoli può essere quello di miscelare 10 ml di estratto alcoolico in ½ kg di miele e assumerne 2-3 cucchiari da caffè al dì.

Un'altro metodo per l'assunzione di propoli a scopo curativo è quella di assumerne 1 goccia per ogni kg di peso corporeo, sempre con cadenza quotidiana (ad esempio se peso 65kg assumerò 65 gocce di propoli al dì).

### PROPOLI E PATOLOGIE GINECOLOGICHE (dott. Luigi Benassi)

Il dott. Benassi sostiene che nel campo ginecologico comincia ad esserci un approccio scientifico legato alla materia propoli.

Le proprietà antimicrobiche e battereostatiche della propoli sono riconosciute su:

staffilococchi  
streptococchi  
es.coli  
salmonella

La propoli contiene inoltre una discreta porzione di oligoelementi come:  
alluminio, ferro, cobalto, iodio, magnesio, rame, nichel.

Diversi di questi oligoelementi vengono introdotti, attraverso la prescrizione di integratori alimentari sintetici, da alcuni medici nelle diete delle donne in gravidanza, che potrebbero assumerle attraverso la propoli.

Attraverso un utilizzo adeguato della propoli le donne possono difendere il loro organismo dall'ingresso di batteri e germi.

Vaginiti, infiammazioni legate ad attività sessuali o veicolate in altro modo possono essere ostacolate attraverso l'assunzione e l'utilizzo di propoli in diversi formulati.

Anche l'assunzione di antibiotici risulta essere indicata per questi fenomeni, ma è da tenere presente che a volte, in soggetti particolarmente sensibili, la sola assunzione di un antibiotico per un banale mal di gola può condurre ad uno squilibrio della flora batterica e provocare la "fioritura" di micosi (tipo candida) nella parti genitali femminili legata a perdite vaginali e a cattivi odori.

Vaginiti croniche sono spesso dovute ad una forma di squilibrio della flora batterica che può essere legata a stipsi (stitichezza cronica).

Una soluzione a questi problemi può darla l'utilizzo di propoli attraverso ovuli vaginali (reperibili in farmacia) oppure alla preparazione di una miscela di yogurt naturale e propoli.

L'esperienza legata all'utilizzo di propoli per fronteggiare vaginiti ricorrenti è allo studio presso l'università di Vienna.

Atri problemi legati come la dismenorrea (dolore mestruale) o le amenorree (assenza di mestruazione) possono essere alleviati con l'assunzione di 10 gocce di propoli con acqua 2 volte al giorno (il dott. Benassi specifica che non vi è però alcun

approccio scientifico dietro questa proposta).

In Israele è in atto una ricerca volta a valutare l'efficacia della propoli contro il proliferare del virus dell' herpes simplex che ha la caratteristica di essere un virus che si cronicizza.

- 1) labbro
- 2) genitali esterni

dalla ricerca è emerso sino ad ora che la propoli agisce bene sul virus tipo 1, mentre sono in analisi i risultati e ulteriori approfondimenti in relazione al tipo 2.

#### POLLINE

Questo prodotto, che seriva dalla semplice raccolta delle api bottinatrici è fondamentale per l'alveare essendo l'unico apporto proteico.

Contiene tutti gli amminoacidi essenziali ed ha notevoli proprietà curative per quanto concerne l'organismo umano.

Antiprostatico: previene l'ipertrofia prostatica, data dalla sinergia di amminoacidi.

Rigeneratore epatico: agisce sul parenchima epatico, utile ed efficace contro le epatiti croniche (15g al dì, prevalentemente sciolto in acqua).

Riequilibra la flora intestinale grazie all'elevata presenza di lieviti.

Salutare per il tessuto ematico e le anemie.

L'assunzione di un cucchiaino di polline al dì è consigliata sia come integrazione alla normale alimentazione che come prevenzione per i disturbi sopra citati.

E' preferibile che il polline sia fresco o congelato ed è fondamentale che, prima di essere consumato, venga sciolto in acqua per circa 5-10'.

Questa pratica è necessaria in quanto il polline è protetto esternamente da una membrana (esina) che protegge il granulo dagli agenti atmosferici e risulta essere indigeribile dal nostro organismo.

L'esina non può essere macinata, ma se opportunamente idratata vengono slegati i ponti chimici che la rendono indigeribile.

#### Pappa Reale

Contiene: acqua, protidi, glucidi, lipidi,

vitamine, sali minerali

La presenza dell'acido 10-OH conferisce alla pappa reale la funzione immunodepuratoria, ossia di conferire vigore al sistema immunitario.

La pappa reale contiene un'elevata componente proteica e risulta quindi fornire un apporto considerevole di amminoacidi che risultano essere fondamentali per la formazione di nuovi neurotrasmettitori ai quali viene affidato il compito di trasmettere il messaggio biologico all'interno del nostro organismo.

L'assunzione di pappa reale è utile negli individui che risultano essere immunodepressi (durante e dopo i periodi di malattia), affaticati, ecc.

Ha un'azione positiva verso gli individui colpiti da anoressia.

Utile ed efficace in geriatria così come verso i bambini prematuri o sottopeso.

Anche in questo caso sarebbe auspicabile un approccio maggiormente scientifico in modo da poter definire in che quantitativo assumerne in relazione al peso corporeo e al disturbo fisico.

Anche la pappa reale, avendo un'elevata componente amminoacidica, è efficace nella prevenzione dell'invecchiamento cellulare rallentando le spinte cataboliche e la formazione dei radicali liberi.

#### APITERAPIA TRA EMPIRISMO E SCIENZA

Una parte del convegno è stata dedicata a questo argomento di confronto tra i medici presenti.

Dalle considerazioni effettuate è emerso che:

**L'EMPIRISMO:** ci spinge ad utilizzare tutti i prodotti dell'alveare perchè hanno sicuramente un effetto benefico e spesso curativo sull'organismo umano.

**SCIENTIFICO:** mancando esperienze di questo carattere non è possibile avere riferimenti se non indagando approfonditamente nelle ricerche effettuate nell'ex Unione Sovietica e Cuba, dove l'apiterapia è stata ampiamente utilizzata.

Negli ultimi anni anche in Germania ed in

Egitto l'approccio all'apiterapia sta assumendo carattere scientifico.

Uno dei problemi che rendono difficile l'approccio scientifico da parte della "scienza" potrebbe essere indotto da:

difficile standardizzazione del prodotto  
contaminazione batterica (UFC variabile)

Un ulteriore ostacolo è indubbiamente l'eventuale possibilità di avere per ogni cittadino del pianeta Terra l'accesso al farmaco gratuito, in quanto basterebbe imparare ad accudire un alveare per ottenere buona parte di questi prodotti ad uso personale.

Questa possibilità limiterebbe la facilità di lucrare da parte di pochi, sulla salute di molti.

Da queste considerazioni è emerso un detto:

PRIMO, NON NUOCERE.....ma oltre che con le azioni è possibile nuocere anche con le omissioni.

Quindi il consiglio dei medici presenti è stato quello di usare ugualmente i prodotti, ma con le dovute precauzioni e cautele.

In ultima analisi è interessante sottolineare l'interpretazione relativa all'apiterapia data dal prof. Mario Colombo duante l'assemblea annuale dell'associazione dove ha affermato che anche la sola conduzione di alcuni alveari può essere considerata come fonte terapeutica psicofisica in quanto distoglie l'apicoltore dalla frenesia, spesso insalubre, dei tempi odierni.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai tecnici presenti presso la sede della nostra Associazione.

Federico Parini



## ATTIVITA' SVOLTE

.....continua da pag .4

- Nei giorni di apertura (lunedì, mercoledì, venerdì mattina e il terzo mercoledì del mese nelle ore serali) è stata garantita la presenza di un tecnico in sede.
- Partecipazione a riunioni con i rappresentanti Del Servizio Veterinario Provinciale per concordare le modalità applicative del decreto regionale N° 7361 del 24/07/2009, progetto linee guida per l'applicazione delle norme del pacchetto igiene per il settore dell'apicoltura.
- Lezioni di apicoltura tenute dai tecnici in diverse scuole della provincia.
- Collaborazione con l'Università Statale Di Milano al Progetto "STRANOVA" di ricerca in apicoltura.
- Visite in apiario su richiesta degli associati o su segnalazione.
- Partecipazioni a riunioni con le varie commissioni apistiche per la regolamentazione del nomadismo in Provincia e controllo di situazioni particolari.
- Compilazione di piani di autocontrollo e divulgazione delle "Buone norme di corretta prassi igienica".
- Consulenze per apertura nuove attività.
- Controllo umidità del miele.
- Controllo presenza spore di nosema (esame di vetrini al microscopio).
- Partecipazione all'organizzazione di manifestazione agricole con presenza dei tecnici presso lo stand dell'associazione.